

## “AL VEDERE LA STELLA PROVARONO UNA GIOIA GRANDISSIMA”



«Siamo in comunione gli uni con gli altri»  
(1 Giovanni 1,7)

---

### PREPARIAMO IL CUORE ALLA PREGHIERA

#### ***Ci mettiamo alla presenza del Signore, nella pace***

- Consegno al Signore la giornata, ripeto i Nomi santi: *Padre, Gesù, Spirito*;
- chiedo il perdono per il male che ho fatto, chiedo il dono di perdonare il male che ho ricevuto;
- traccio un piccolo segno sul cuore segno dell'accoglienza dell'azione dello Spirito

#### ***Ci mettiamo alla presenza dei fratelli***

- ricordo i nomi di alcune persone che desidero presentare al Signore nella preghiera



*canto iniziale*

### **INVOCHIAMO LA TUA PRESENZA**

Invochiamo la tua presenza, vieni Signor. Invochiamo la tua presenza,  
scendi su di noi Vieni Consolatore, dona pace ed umiltà, acqua viva d'amore,  
questo cuore apriamo a te...

**Vieni Spirito, Vieni Spirito, scendi su di noi. Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi, Vieni su noi,  
Maranathà, Vieni su noi Spirito. Vieni spirito, Vieni spirito scendi su di noi Vieni spirito, Vieni Spirito,  
scendi su di noi**

Invochiamo la tua presenza, vieni Signor. Invochiamo la tua presenza,  
scendi su di noi Vieni luce dei cuori, dona forza e fedeltà, fuoco eterno d'amore,  
questa vita offriamo a te

**Vieni spirito, vieni spirito...**

---

### **INVITO ALLA LODE DELLA TRINITÀ**

C - Nel nome del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo.

**T - Amen.**

C – Venite fratelli e sorelle, inchiniamoci al cospetto della Santa Trinità.

**T – Diamo onore al Padre, alla gloria del Figlio e alla Potenza dello Spirito.**

C – Ti supplichiamo o Gesù, Sposo celeste, non privare le nostre lampade del dono dello Spirito.

**T – per questo cantiamo: Santo è lo Spirito, sorgente di vita eterna, Santo è lo Spirito che abita in noi.**

C – Radunati nel tuo tempio celeste noi ci vediamo già nella luce della celeste gloria.

**T – A te lode, Signore, che rendi pura e immacolata la tua Chiesa, sulla terra e nei cieli.**

#### **Preghiamo**

C – Signore santo, che dimori nel più alto dei cieli e guardi a ciò che è umile, e osservi la creazione intera con il tuo occhio che tutto custodisce, davanti a te abbiamo chinato il capo, e ti chiediamo: o Santo dei santi, stendi la tua invisibile mano dalla tua santa dimora e benedici tutti noi, custodisci i nostri cuori nella pace, poiché sei Dio buono e amico degli uomini, facendoci dono dei tuoi beni di questo mondo e di quello futuro.

**T - Amen.**

---

#### **Primo momento**

#### **IN ASCOLTO DEL VANGELO DI DOMENICA 20 DICEMBRE – II DOPO NATALE**

L1 – In **principio** era il **Verbo**, e il Verbo era **presso Dio** e il Verbo era Dio.

L2 - Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto **per mezzo di lui** e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. **In lui era la vita** e la vita era la **luce** degli uomini; **la luce splende nelle tenebre** e le tenebre non l'hanno vinta.

L1 - Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare **testimonianza alla luce**, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare **testimonianza** alla luce. Veniva nel mondo **la luce vera**, quella che illumina ogni uomo. **Era nel mondo** e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto.

L2 - **Venne fra i suoi**, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare

**figli di Dio:** a quelli che credono **nel suo nome**, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati **generati**.

L1 - E il Verbo **si fece carne** e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, **gloria come del Figlio** unigenito che viene dal Padre, pieno di **grazia** e di **verità**.

L2 - Giovanni gli dà testimonianza e **proclama**: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è **avanti a me**, perché era prima di me». Dalla sua **pienezza** noi tutti abbiamo ricevuto: **grazia su grazia**. Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di **Gesù Cristo**.

L1 - **Dio**, nessuno lo ha mai visto: il **Figlio** unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che **lo ha rivelato** (**Gv 1,1-18**).

---

## ASCOLTIAMO LA PAROLA CHE RISUONA NELLA SAPIENZA DELLA CHIESA

L2 – Vangelo **immenso**, un volo d'aquila che ci impedisce piccoli pensieri, che opera come uno sfondamento **verso l'eterno**: verso «**l'in principio**» (in principio era il Verbo) e il «**per sempre**». Siamo raggiunti da un flusso che ci **alimenta**, che non verrà mai meno, a cui possiamo sempre attingere, che in gioco nella nostra vita c'è una forza più grande di noi. Che un **frammento di Logos**, di Verbo, ha messo la sua tenda **in ogni carne**, qualcosa di Dio è **in ogni uomo**. **C'è santità e luce in ogni vita**.

L3 – Papa Francesco dice che «**Gesù** è il racconto della **tenerezza del Padre**» (*Evangelii gaudium*), per questo penso che la traduzione, libera ma vera, dei primi versetti del Vangelo di Giovanni, possa suonare pressappoco così: «**In principio era la tenerezza**, e la tenerezza era presso Dio, e la tenerezza era Dio... e la tenerezza carne si è fatta e ha messo la sua tenda in mezzo a noi». Il **grande miracolo** è che Dio non plasma più l'uomo con polvere del **suolo**, dall'esterno, come fu in principio, **ma si fa lui stesso, teneramente, polvere plasmata**, bambino di Betlemme e carne universale.

L1 - A quanti l'hanno **accolto** ha dato il **potere**... Notiamo la parola: il potere, non solo la possibilità o l'opportunità di **diventare figli**, ma un **potere**, una **energia**, una vitalità, una **potenza di umanità** capace di sconfinare. «Dio non considera i nostri pensieri, ma prende le nostre **speranze e attese**, e le porta avanti». Un Vangelo che ci insegna a sorprendere parabole nella vita, a sorprendere perfino nelle pozzanghere della terra **il riflesso del cielo**. Ci dà la coscienza che noi stessi siamo parabole, **icone di Dio** (**Ermes Ronchi**).

---

### Secondo momento IN CONTEMPLAZIONE DELL'IMMAGINE



#### *Canto di contemplazione* **LE TUE MERAVIGLIE**

**Ora lascia, o Signore, che io vada in pace perché ho visto le tue meraviglie.  
Il tuo popolo in festa per le strade correrà a portare le tue meraviglie!**

La tua presenza ha riempito d'amore le nostre vite, le nostre giornate; in te una sola anima un solo cuore siamo noi con te la luce risplende splende più chiara che mai.

**Ora lascia, o Signore, che io vada in pace...**

La tua presenza ha inondato d'amore le nostre vite, le nostre giornate fra la tua gente resterai per sempre vivo in mezzo a noi fino ai confini del tempo così ci accompagnerai.

**Ora lascia, o Signore, che io vada in pace...**

---

## 1 – LA BELLEZZA DELLA COMUNIONE: VOLTI DIVERSI UNITI DALL’ATTESO DELLE GENTI

L1 – Nato Gesù a **Betlemme** di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, **alcuni Magi** vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «**Dov'è** colui che è nato, **il re dei Giudei**? Abbiamo visto spuntare **la sua stella** e siamo venuti ad adorarlo» [...] Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, **li precedeva**, finché giunse e si fermò sopra il **luogo** dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono **una gioia grandissima**. Entrati nella casa, **videro il bambino** con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi **aprono i loro scrigni** e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra (**Mt 2,1-2.9-11**).

L2 – Il Vangelo racconta la **ricerca di Dio** come un **viaggio**, al ritmo della carovana, al passo di **una piccola comunità**: camminano **insieme**, attenti alle stelle e **attenti l'uno all'altro**. Fissando il cielo e insieme gli **occhi** di chi **cammina a fianco**, rallentando il passo sulla misura dell'altro, **di chi fa più fatica** (**Ermes Ronchi**).

L3 – Tutti gli uomini che **incontriamo** nella vita sono, a loro modo, mandati da Dio. La Divina Provvidenza li ha condotti sul nostro cammino [...] L'**incontro** con gli altri diventa liturgia (**T. Spidlik**).

**T – Dobbiamo sempre rendere grazie a Dio per voi, fratelli, come è giusto, perché la vostra fede fa grandi progressi e l'amore di ciascuno di voi verso gli altri va crescendo** (2 Ts 1,3).

---

## 2 – L’ORO TRA IL BAMBINO E I MAGI: LA RELAZIONE È DONO DI GRAZIA

L1 – Questo è il **messaggio** che abbiamo udito da lui e che noi **vi annunciamo**: Dio è **luce** e in lui non c'è tenebra alcuna. Se diciamo di essere **in comunione** con lui e camminiamo nelle tenebre, siamo bugiardi e non mettiamo in pratica la verità. Ma se **camminiamo nella luce**, come egli è nella luce, **siamo in comunione gli uni con gli altri** (**1 Gv 1,5-7**).

L2 – Il dono **più prezioso** che i Magi portano non è l'oro, è **il loro stesso viaggio**. Il dono impagabile sono i **mesi trascorsi in ricerca**, andare e ancora andare dietro ad un **desiderio più forte** di deserti e fatiche. Dio **desidera** che abbiamo desiderio di Lui (**Ermes Ronchi**).

L3 – L'**amore** verso il fratello coltiva l'amore verso Dio. Amate e **abbiate compassione** di tutti [...] **Ecco la Chiesa** io, tu, lui, l'altro... che sentiamo tutti di essere membra di Cristo, di essere una cosa sola. **Non c'è niente di meglio di questa unità**, questo è il paradiso (**Detti di San Porfirio**)

**T – Ti siano gradite le parole della mia bocca; davanti a te i pensieri del mio cuore, Signore, mia roccia e mio redentore** (Sal 19,15).

---

## 3 – LA PAROLA DI VITA E LA BENEDIZIONE: QUESTO È IL DIO-CON-NOI

L1 – Io **sono venuto** nel mondo come **luce**, perché chiunque crede in me non rimanga nelle tenebre. Se qualcuno ascolta **le mie parole** e non le osserva, io non lo condanno; perché non sono venuto per condannare il mondo, ma **per salvare** il mondo (Gv 12,46-47).

L2 – Farò di te una grande nazione e **ti benedirò**, renderò grande il tuo nome e **possa tu essere una benedizione**. Benedirò coloro che ti benediranno [...] e in te si diranno **benedette** tutte le famiglie della terra» (Gn 12,2-3)

L3 – “Vi annuncio una **grande gioia**”. Il cristianesimo è stato la rivelazione e il **dono della gioia**. Questa gioia non dipende da nessuna cosa di questo mondo, **non è la ricompensa** per nessuna cosa “nostra”. È totalmente, assolutamente, **un dono, ch'aris, grazia**. Dono gratuito, questa gioia ha **un potere di trasformazione**, l'unico potere di reale trasformazione di questo mondo: è il **sigillo dello Spirito Santo** posto sulla vita della Chiesa (**Alexander Schmemmann**).

**T – Mia eredità per sempre sono i tuoi insegnamenti, perché sono essi la gioia del mio cuore. Tu sei mio rifugio e mio scudo: spero nella tua parola (Sal 119,111.114).**

---

**Terzo momento**  
**ADORAZIONE EUCARISTICA – CUSTODIA DELLA PAROLA**



**SONO QUI A LODARTI**

Luce del mondo nel buio del cuore vieni ed illuminami,  
Tu mia sola speranza di vita resta per sempre con me.

**Sono qui a lodarti, qui per adorarti, qui per dirti che tu sei il mio Dio**  
**E solo tu sei Santo, sei meraviglioso, degno e glorioso sei per me.**

Re della storia e Re della gloria sei sceso in terra fra noi,  
Con umiltà il tuo trono hai lasciato per dimostrarci il tuo amor.

**Sono qui a lodarti, qui per adorarti, qui per dirti che tu sei il mio Dio**  
**E solo tu sei Santo, sei meraviglioso, degno e glorioso sei per me.**

Io mai saprò quanto ti costò lì sulla croce morir per me...

\*

*In questo tempo **posso scrivere** la Parola che più di altre questa sera si è per me illuminata, la **custodisco** in questi giorni*

---

---

---



\_\_\_\_\_ *silenzio – preghiera personale* \_\_\_\_\_

*La Parola era la luce vera che illumina ogni uomo venendo nel mondo.*

Questa Parola che si dice essere luce in ogni uomo – perché ogni uomo prescindendo dalla cultura, dalla religione, dalle fedi, cerca la verità e non può mentire a se stesso - dice però stranamente che non è riconosciuta: è il mistero del male che tutti sperimentiamo. Come mai c'è la verità ed io non l'accolgo? Cosa c'è sotto? O la lascio perdere, perché? Tutto il Vangelo è proprio questo dramma del rapporto della Parola, con la verità che non accolgo, che conosco e non riconosco.

A colui che, invece, accoglie la Parola è dato il potere di diventare figlio di Dio, perché l'uomo diventa la parola che ascolta. La Parola informa l'uomo, gli dà la sua forma, gli dà il modo di pensare, gli dà il modo di agire, gli dà il modo di essere. Quindi, la Parola di verità, la Parola di luce, la Parola di Dio mi fa diventare

progressivamente più luminoso, più vero, mi fa diventare come Dio, perché la Parola ci trasforma. Cioè il principio di divinizzazione dell'uomo è la parola, tant'è vero che tra gli animali simbolo di Dio c'è il pappagallo perché ha la parola. E l'uomo, appunto, mediante la parola che ascolta diventa come Lui; uno è la parola che ascolta, perché pensa e agisce secondo quella, diventa la parola.

*E la Parola divenne carne e posa la sua tenda tra noi*

Una Parola che diviene carne. Come fa a diventare carne una Parola? L'uomo vive della Parola, Gesù è il primo che vive della Parola del Padre e ha vissuto nella sua carne l'essere Figlio, per questo ci manifesta la nostra verità di figli e di fratelli. È venuto a dirci questo, nulla di più, nel suo farsi carne. E così noi incominciamo a vivere la nostra carne, la nostra realtà fisica, nel suo limite, nella sua materialità, anche nella sua fragilità, a viverla in un modo divino. Come in modo divino? Sì, la carne è il luogo stesso della mia comunione con gli altri. La carne che è il principio della mia vita, se no non nascevo, del mio crescere ma anche del mio morire, sarà il luogo nel quale vivo la mia condizione di Figlio, la mia comunione col Padre che mi ha creato, la mia comunione col Padre verso il quale torno e la mia comunione coi fratelli; questa è già vita eterna mentre vivo.

Quindi il farsi carne della Parola – il Vangelo poi ci farà vedere questa carne del Figlio - non è altro che il rivelare a noi la via per diventare Dio, perché l'amore rende uguali: Dio si è fatto carne e noi nella carne diventiamo Dio mediante l'ascolto di quella carne che viene descritta nel Vangelo. Il cardine del cristianesimo è la carne; non è qualcosa di disincarnato, non è il buttar via l'umanità o i desideri dell'uomo, è la carne coi suoi bisogni, i suoi limiti, i suoi desideri. È questo l'ambito dove viviamo la rivelazione stessa di Dio. Una sorpresa! A noi fa paura - almeno a qualcuno - un Dio debole, limitato, che è fragile, che è carne: che Dio sarà? Ecco, per Giovanni la carne è il luogo stesso della rivelazione di Dio.

\*

***Voici Dieu qui vient à mon secours, le Seigneur avec ceux qui me soutiennent.  
Je te chante, toi qui me relèves. Je te chante, toi qui me relève.***

Ecco, Dio è il mio aiuto, il Signore con quelli che mi sostengono. Ti canto, perché mi risollevi.

---

## INTERCESSIONI

C – Fratelli inchiniamoci davanti all'Agnello di Dio: dal cielo è sceso, come luce; da Maria è nato, come un seme divino: dalla croce è caduto, come un frutto maturo; al cielo è salito, come primizia di quelli che risorgono dai morti.

*L1 – Tu sei la roccia, dona alla Chiesa stabilità e forza,*

**T – risana le ferite generate dalle divisioni, rendici sempre grati dei fratelli**

*L1 – Ti preghiamo per chi è lontano da casa, per chi è esiliato per chi non ha più casa né famiglia a causa della guerra,*

**T – fa' che nella comunità cristiana trovi sempre un luogo accogliente e fraterno.**

*L2 – Ti preghiamo per chi è nella prova e nella fatica, per chi ha bisogno di aiuto e di misericordia,*

**T – dona perseveranza e fiducia a chi cammina in una valle oscura, dona la certezza della tua presenza.**

*L1 – Ti preghiamo per chi è prigioniero del male, possa trovare libertà nel tuo perdono,*

**T – dona il tuo Spirito perché il cuore di ogni persona sia sempre rinnovato nella grazia della figliolanza.**

*L2 – Ti preghiamo per chi si spende al servizio dei fratelli ammalati, per i medici e gli infermieri che in questi mesi si sono caricati di sofferenze grandi,*

**T – dona loro consolazione e speranza, la tua benedizione risani il loro cuore e generi in loro la pace**

## PADRE NOSTRO

C - Intercedi per noi presso il Padre tuo, Signore, e ammettici a pregare con le tue parole:

**Padre Nostro che sei nei cieli** (*pausa*)

**Sia santificato il tuo nome** (*pausa*)

**Venga il tuo Regno** (*pausa*)

**Sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra** (*pausa*)

**Dacci oggi il nostro pane quotidiano** (*pausa*)

**Rimetti a noi i nostri debiti** (*pausa*)

**come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori** (*pausa*)

**E non abbandonarci alla tentazione** (*pausa*)

**Ma liberaci dal male.**

P – O Padre, Tu hai voluto che il tuo Figlio venisse nella nostra carne senza separarsi da te e lo hai affidato alle braccia della Madre sempre Vergine e consegnato nelle mani del vegliardo Simeone, fa che anche le nostre mani accolgano il dono del tuo Figlio che viene ad abitare nel Tempio del nostro cuore per purificarlo e consacrarlo alla tua gloria. Per Cristo nostro Signore.

**T – Amen.**

## BENEDIZIONE

P – Il Signore vi benedica e vi protegga. **T - Amen.**

P – Faccia risplendere il suo volto su di voi e vi doni la sua misericordia. **T - Amen.**

P – Rivolga su di voi il suo sguardo e vi doni la sua pace. **T – Amen.**

C – E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio + e Spirito Santo, discenda su di voi, rimanga con voi per sempre. **T – Amen.**

## CANTO FINALE

### È FINITA L'ATTESA

**È finita l'attesa dell'uomo, è passata la notte del mondo  
una luce, un nuovo sole ora splende su di noi.  
Oggi è nato il Salvatore il Dio-con-noi.**

È lui il germoglio di Iesse, il Figlio di David,  
l'atteso dai profeti, il re che regnerà.

**È finita l'attesa dell'uomo, è passata la notte del mondo  
una luce, un nuovo sole ora splende su di noi.  
Oggi è nato il Salvatore il Dio-con-noi.**